

D O C U M E N T I

NUMERI 629, 632, 648, 649, 815, 418, 456, 458, 794

PAGINA BIANCA

DOCUMENTO 629

**ATTI RELATIVI AL CONFLITTO A FUOCO TRA I MILITARI DELL'ARMA DEI
CARABINIERI DI ALCAMO E LA BANDA DI SALVATORE FERRERI**

PAGINA BIANCA

DOE. 539

CORTE DI APPELLO DI ROMA

CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI ROMA

Prot. N.

Roma, li 27 ottobre 1970

Risposta e nota del 16.7.70 N. 2837 Alleg.

STAMPERIA REALE DI ROMA

OGGETTO: Richiesta di atti del bandito
FERRERI Salvatore.-

Data di arrivo	29 OTT. 1970
P. c. D. Tit.	
N.	2901

ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE
D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA
MAFIA IN SICILIA
CAMERA DEI DEPUTATI

R O M A

In riferimento alla nota
sopraindicata, si trasmette
la copia degli atti relativi
all'uccisione, in conflitto con
militari dell'Arma dei Carabinieri,
del bandito FERRERI Salvatore, del
di lui padre e dei fratelli PIANELLI,
avvenuto in Alcamo il 27.6.1947.=

IL PRESIDENTE
(Dr. Nicolò LA BUA)

La Bua

Date di arrivo	29 OTT. 1970
Prot. D. Tit.	
N.	2901

Ferrari V. fu solenne amico
e attraverso carte, si è rinvenuta
addosso cadaveri ~~fu~~ Pirella Jada
et 2° solenne amico 2° et Pirella
Giuseppe 2° solenne amico 28 giugno
fu da Alcamo espulsi due da
Montelepre -

Sul luogo conflitto sono state rinvenute
braccia a mano, fucili mista et
pistole et relative munizioni
Rimangono leggermente feriti
da braccia e mani capotreno
carabinieri et quattro
membri armati -

Domani sarà proceduto
ad autopsie

Procuratore Rep.
Fotini

PROCESSO VERBALE

DI

descrizione e identificazione di cadavere e di autopsia

(Art. 16, 17, 18, Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen., 28 maggio 1931, n. 632)

DI

di *Salerno*L'anno millenovecentoquarantasette il giorno *Vendicte*del mese di *giugno* alle ore *10* in *Alamo**e nella caserma dei Carabinieri*

DI

Noi (1) *dott. avv. Rodolfo Aruogio**Procuratore della Repubblica in Salerno*assistiti dal *Segretario Capo* Cancelliere sottoscrittoInformati che *presso questo luogo*Reg. gener.
dell'Ufficio d'istruz. o
Sez. istruttoria.Reg. gener.
della Procura.si trova il cadavere di persona la cui morte si ritiene che possa
costituire reato, ci siamo colla scorta *già recati per**procedere alle incriminazioni di legge*

recati

(2)

(1) Pretore, Giudice i-
ruttore, Consigliere sez.
ruttoria.(2) Dare atto, se del
so. dell'intervento del
M. (art. 303 C. p. p.)Ivi presenti *abbiamo fatto venire alla**nostra presenza l'improvisato, nostro di rango*

perito nominato a norma dell'art. 314 C. p. p.; è stato comunicato

al P. M.

A medesimo, previa l'ammonizione ai termini dell'art. 142

Cod. proc. pen., abbiamo dato lettura della seguente formula

(67)

Almerci-G. Fiore e Figli

del giuramento: " Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di far conoscere la verità e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza.

Dopo ciò essi stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto; separatamente giurano ripetendo le parole: " Lo giuro „

Richiesti delle generalità le declinano come appresso:

1. Sono

Tott. Benesiati Girolamo fa Giuseppe
di anni 44 medico chirurgo da Albano

2. Sono

Rileviamo in primo luogo che (1)

Staccato sul fianco sinistro della
salma, nell'ala sinistra del corridoio, come si entra in
una stanza, il cadavere di un giovane dell'apparenza età di
anni 24. È in posizione supina

In secondo luogo rileviamo che il cadavere suddetto indossa le vestimenta, cioè

giacchetta di stoffa grigia rigata, con bottoni d'argento
ed una maglietta in cotone, pantaloni di lana, stivali alla
francese, colore arancione, con lacci di gomma. Sotto il pannello ne

~~Indosso allo stesso abbiamo rinvenuti i seguenti oggetti, cioè:~~

indosso alba di cotone calza, alla caratteristica
All'addome viene una fucilina con cartuccia carica di proiettili
180, calibro 9 per pistola automatica in cinghiale con due
federe porta pistola

Ciò premesso, volendo procedere alla identificazione del cadavere per mezzo di due individui che abbiano conosciuto in vita il defunto, fatti comparire i medesimi davanti a Noi, ad essi, a norma degli art. 313 e 449 Cod. proc. pen. abbiamo

(1) Descrizione sommaria del luogo dove giace il cadavere, dello stato apparente e della posizione di questo, ecc.

previa l'ammonizione a sensi dell'art. 142 detto Codice, dato lettura della seguente formula di giuramento: *Consapevoli della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di dire tutta la verità, e null'altro che la verità* „.

I medesimi, stando in nostra presenza, in piedi ed a capo scoperto, hanno l'uno dopo l'altro pronunziato le parole: *“ Lo giuro ”*.

Quindi interrogati sulle rispettive loro generalità, hanno risposto:

1. Sono *Montecicco Balabanone fr. Barcolletto di anni 31*
di Alcamo arbitro.
2. Sono *Montecicco Vito fr. Vincenzo di anni 17*
di Alcamo, impiegato all'officina elettrica

Quindi invitati i sudetti ad esaminare attentamente il cadavere qui giacente e dichiarare a chi abbia appartenuto in vita, hanno l'uno dopo l'altro risposto nei seguenti termini: *Il cadavere qui presente si appartiene in vita a Ferreri Salvatore di Vito e la madre Coraci, di anni 24 di Alcamo, abitante a Palermo, ucciso fra diarolo, condannato all'ergastolo*

Previo lettura e conferma della loro dichiarazione i medesimi _____ si sono sottoscritti

Montecicco Balabanone
Montecicco Vito

Montecicco Vito
Ferreri

Dopo di che, fatto colle debite cautele di legge spogliare l'indicato cadavere delle vestimenta che indossava, abbiamo assicurata la custodia delle vesti e degli oggetti rinvenuti come sopra elencati facendoli chiudere in un involto di _____
sul quale si sono apposti n. _____ sigilli di cera laccata coll'im-
pronta _____ vi si è unita apposita str-

scia di carta colla scritta:

Poscia assistiti dai sopraindicati periti, abbiamo proceduto alla ispezione esteri del cadavere rilevando (1) che esso presenta l'una cicatrice in corrispondenza del quadrante inferiore dritto dell'addome della lunghezza di circa otto centimetri, quale probabile esito di intervento operatorio per appendicite.

1^a Ferita d'arma da fuoco, in corrispondenza della regione epigastrica, poco si è entrata, della grandezza di due centimetri.

3^a Alla regione sopra-ombelica destra ferita, d'arma da fuoco.

Grossorici e sordicature al viso e al collo.

Giudizio

Il perito S.R. La morte dell'infortunato suddetto risulta a una otto ore addietro e probabilmente è dovuta alle gravi lesioni riportate. Per accertare con certezza la causa della morte, rappresenta l'autopsia.

Fatto comp. Alghero
Dott. Gerardo Benvenuti.
Mariani
F. Longo.

(1) Veggansi le istruzioni ministeriali a pag. 325 del Boll. Uff. 910.

di che l'ufficio, con il fucile, s'è ucciso, accompagnato
 il Comandante di pol. Carlo Strada, della sede di Alcamo,
 seguito da pol. e carabinieri e del Gruppo di "Carabinieri"
 in Via dei Spille o Canape, ed ora, alla distanza della
 cima dei Carabini, ad una distanza di circa duecento
 metri ha trovato per terra, addossato alla porta di un
 capanno, l'atto di chi va per Spillino, il ca-
 davere di un uomo, sull'apparente età di circa anni
 quaranta, con gli arti inferiori grandemente diraricati;
 indossava un abito di colore marrone, scarpe nere,
 bottoni di gomma, calze nere forate bianche;
 la camicia color nero, che arrivava ai pantaloni.

Il cadavere viene riconosciuto, sotto la spinta
 del prete giuramento, nella formula e con le annuncie
 di legge sopra innanzi da

- 1° Il sostituto Baldassare fra Benvenuto
- 2° Richichi Nicola di Bonaiuto, di anni 27, longa
 diu dei Carabini.

Plumoni, ai quali viene mostrato il cadavere, dichiarano:
 Il qui presente cadavere è quello di Loralio Lubrano,
 detto Nino di Nino, Carabini, sposato, con una
 figlia di un orologiaio, da Alcamo.

Letto, confermato e sottoscritto

Il sostituto Baldassare fra Benvenuto
 Richichi Nicola di Bonaiuto

Flaegami

Il cadavere del coraio ferito:

Costa ferita al torace con ferri unite di cui la
pistola, nonché altre ferite agli arti inferiori
di punta di. Sette ferite sono dovute a proiettili
spinti da arma da fuoco.

Su cadavere con materia la causa della morte si
annuncia l'autopsia.

Sette, confermate morte:

... *Edoardo Cennaro*
... *Alf. Sani*
... *Manzoni*

Espresso il cadavere notturno:

Nella tasca della giacca sinistra si rinvenne una scatola
di fucili; nel taschino posteriore dietro dei pantaloni
trova un foglio di tela creata, colore scuro, con
unite la carta di identità di Corrado Autunno,
Vito e di Melito Francesco, nato in Albano il 2-
consegna, di professione barbiere, abitato in Via Torino
15, cognome del Ferreri. La tenuta porta il n° 145
palestrata il 2 gennaio 1947 in Albano. Le dette
si rinvenne un biglietto di mille lire. Trovò
altre carte di Idra, identificazione

...veramente, nella stessa direzione del lazio e a distanza di circa
 metri della stessa, uccidendo così la stagione di Alvaro-Fidellina,
 insieme sulla soglia di un gran cancello di ferro e in posizione
 così, il cadavere di un uomo, dell'apparente età di anni
 sotto l'arcata destra si trova un facile mitra carico.
 Peraltro il cadavere è portato in posizione supina, abbiamo notato
 presenta gli evidenti macchiati di sangue per ferite
 la regione anteriore del torace. Ha residui di uccisione
 sulla ghiandola tubercolare, alla regione del collo -

Dopo di che i periti hanno proceduto alle operazioni loro affidate come ap-
 pso (1) Seconda giacca di velluto verdone, pantaloni di tela
 ki, scarpe peluche con elastico; anello d'oro con pietra
 con all'oculare della mano destra e in terra d'oro al grato.

Il detto cadavere viene riconosciuto sotto la scartola
 nel fustato giuramentato del costruttore Bo. Duffin predetto
 quale si domanda: A. Il cadavere che viene morto
 l'apparato in vita a Ferreri Yito, di anni 56
 Alvaro, padre dell'atto ucciso Ferreri Teodoro Sind

(1) Ai periti, nel caso di omicidio, deve essere richiesto il parere sulla causa della morte, sui mezzi
 e l'anno prodotta, sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza rilevante (art. 18 Disposiz.
 Nel caso di infanticidio per causa d'onore deve, inoltre, essere proposto il quesito se la morte
 stata cagionata immediatamente dopo il parto o durante il parto (art. 18 Disposiz. cit.); nel caso
 morte per aborto, se risulti che l'aborto sia stato cagionato da altri o procurato dalla gestante, in
 tale tempo, con quali mezzi e conseguenze, e, quando ne è il caso se la donna aveva capacità di
 tendere e di volere; e quando l'aborto non si è verificato, altresì se la donna era incinta (art. 20,
 Disposiz. cit.).

fra Bartol -atto conf. Alvaro
 = Vincenzo Bo. Duffin
 Gangemi

~~colata~~ ~~per~~ ~~diversa~~. Sottratte alla mano destra si
reversum un facile mitra, contrassegnato 3296 con
con una dizione incisa sul taccu F.R.A.

Nella Tassa destra del fantabene si sono rinvenuti
L. 758. in carta mondana. — Nella tassa sinistra
della girana si rinvennero il giornale di Treviso
24 giugno 1947. N° 148. una ciarretta da bot-
te, quattro pacchetti di sigarette Nazionali sotto
due fazzoletti foderati.

Nella bina inferiore sulla sinistra ho rinvenuto
un portafoglio di pelle nera a due compartimenti,
chiusura con bottoni, contenente L. 300. Un
libro turchese a quattro compartimenti di cellulosa
conteneva una lettera di posto di fonte N° 136.
scritta dattilo tipografata a Tarapana il 18. II. 1947
indirizzata a Ferreri Vito fu Salvatore, due foto-
grafie, formate turchese, una appartenente ad
Alain Fournier fu Fournier, come risulta da
didascalia e terzo; a terzo della 2ª fotografia
risultò il C° 3486 e la scritta Ferreri, nome
di ricante di pagamento; carta d'identità N° 1386
rilasciata a Palermo il 2. marzo 1947 a nome
di Ferreri Vito fu Salvatore e di Fieritola Maria, nat.
in Alessio il 26. II. 1887.

Un nuovo Nonpartimentato del porta turca si
circonferenzia lire quinquantatremila cinquecento,
costituito da quattro biglietti della Banca d'Italia
di lire diecimila ciascuno; 12 biglietti da
lire mille e cinquecento; una botella

Alla distanza di dieci metri dal cadavere di Jensen si trova, sulla stessa ora e lato, dietro un portone, un ungareino il cadavere di un uomo inclinato sul decubito laterale sinistro, con la gamba destra sotto l'addome, gamba destra distesa,

braccia giunte di fronte al petto, gambe distese, colore grigiastro pallido. Viene una pistola Derr sotto il torace in vicinanza della mano destra.

Il braccio sinistro si trova piegato sotto l'orecchio sinistro; con la mano impugnava una pistola con la sinistra. La testa poggia sullo scacchiere del pettone immersa in una pozza di sangue.

Alla distanza di mezzo metro e in direzione della testa si ravvisa un tavolone aperto contenente: fiamma a mano, tipo Freda e tre caricatori